



CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO
PROVINCIA DI UDINE

Viale Europa, 26 – 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) – codice fiscale 83000710307

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

**FORNITURA DI STRUTTURE OMBREGGIANTI
E RELATIVA POSA IN OPERA IN PIAZZA URSELLA**

CUP: H34E12000030006

CIG: 9097153823

DUVRI
DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08

Lignano Sabbiadoro, li 08.02.2022

Il progettista e Responsabile Unico del
Procedimento
Arch. Paolo Giuseppe LUSIN



AREA TECNICA
DIRIGENTE arch. Paolo Giuseppe LUSIN
Settore: Lavori Pubblici e Patrimonio
orario per il pubblico: lun. merc. e ven. dalle 09:00 alle 13:00 - mar. e gio. dalle 15:30 alle 17:00
tel. 0431 409198 - telefax 0431 409136
mail: lavori.pubblici@lignano.org



Premessa

Il presente documento di valutazione è stato predisposto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà completato successivamente all'affidamento, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Committente comunale per la sede in cui verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

Al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento contiene le informazioni generali sui rischi da interferenze, per una valutazione ricognitiva standard relativa alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto presso la sede in cui verranno svolte le attività in appalto, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 26 comma 3 ter, parte prima.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) presso cui si svolgerà la prestazione, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui al D. Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 ter parte seconda, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "Documento integrativo contenente i rischi specifici", che verrà sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso l'area oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verbali di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "Documento integrativo contenente i rischi specifici" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio scrivente. Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

Le prescrizioni saranno integrate a cura della Ditta che valuterà le modalità di applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/08 in merito alla verifica e approvazione dei contenuti dei Piani Operativi di Sicurezza redatti a cura dell'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori nonché delle eventuali imprese subappaltatrici.

Il presente documento di valutazione contiene la valutazione dei rischi interferenziali, al momento prevedibili, legati allo svolgimento dell'attività di fornitura e posa.

La Ditta appaltatrice, sulla base del presente documento, promuoverà e collaborerà con la Civica Amministrazione ad integrare il presente D.U.V.R.I.

La normativa principale di riferimento è la seguente:

Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Codice civile;

D. Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.

D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);

Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;

Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);

Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);

Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008;

L'affidamento dell'appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione della fornitura commissionata.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, faranno parte integrante del presente documento:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta in corso di validità;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Piano Operativo di sicurezza eventualmente integrato all'interno del presente documento.

Dati dell'opera

Natura dell'opera: FORNITURA DI STRUTTURE OMBREGGIANTI E RELATIVA
POSA IN OPERA IN PIAZZA URSELLA
CUP: H34E12000030006
CIG:9097153823

Dati Dell'atto Di Aggiudicazione:

Dati Dell'atto Di Impegno Di Spesa:

Dati Del contratto:

Indirizzo del cantiere: Comune Lignano Sabbiadoro UD, Piazza Ursella.

Committente: Amministrazione Comunale di Lignano Sabbiadoro Viale Europa, 26
Lignano Sabbiadoro UD– (c.f. 830007103007) a mezzo R.U.P. e R.L.
Arch Paolo Giuseppe Lusin (c.f. LSN PGS63R01G284O)

Responsabile del procedimento e datore di lavoro comunale: Dirigente area tecnica Arch. Paolo Giuseppe Lusin presso sede comunale di Lignano Sabbiadoro (c.f. LSN PGS63R01G284O)

Dati Della Ditta appaltatrice:

n. lavoratori:

Posizione INPS, INAIL,
Iscrizione cassa edile:

RSPP:

RLS:

Direttore Tecnico Referente
Dell'impresa:

Oggetto della prestazione

L'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro UD, intende completare la piazza Ursella oggetto di recente riqualificazione mediante la fornitura e posa in opera di strutture ombreggianti da posizionare lungo il perimetro degli edifici.

Inquadramento

La fornitura riguarda piazza Ursella (area pedonale) nel comune di Lignano Sabbiadoro (UD), su aree di proprietà comunale.

Stato di fatto

La piazza è confinata a nord e sud da via Arcobaleno e viale Centrale, ad est ed ovest dai condomini Celeste e Rosato. Al piano terra di detti condomini si trovano le attività commerciali, i pubblici esercizi (bar) e l'ingresso ai condomini.

La recente riqualificazione della piazza, prevede il rifacimento della pavimentazione prevista come di seguito indicato: pavimentazione in ghiaio lavato colorato sp.3cm. posto fresco su fresco su massetto fibrinforzato dello spessore di 12cm. confinata ai lati da fasce di delimitazione in pietra di Orsera o similare dello spessore di 8cm. di 50cm. di larghezza, poste a correre su massetto in sabbia e cemento dello spessore di 7cm. collocate in direzione est-ovest ad interasse di circa 3.60ml.

Completano la pavimentazione delle fasce di compensazione alla fine degli edifici in direzione est-ovest, di 1.40ml. di larghezza, in pietra di Orsera o similare dello spessore di 8cm. dimensioni 35x35-35x70cm. poste a correre su massetto in sabbia e cemento dello spessore di 7cm.

La pavimentazione sarà posta su una soletta in CA fibrato, dello spessore di 20cm. armata con rete elettrosaldata RE 820, posta su idoneo sottofondo con strato di separazione in geotessuto.

La pavimentazione si estende fino al margine delle vetrine delle attività commerciali dove è presente un camminamento coperto dalla parte aggettante dell'edificio di 1.40ml. di larghezza. L'altezza netta del camminamento è di 3.60ml.

La captazione delle acque meteoriche è assicurata da una serie di canalette a fessura in acciaio inox poste in direzione nord-sud, la pendenza della pavimentazione si sviluppa dal margine degli edifici verso le canalette poste in prossimità dell'area verde con una pendenza della pavimentazione dell'1.5%

Progetto

Al fine di completare la piazza come previsto dal progetto di fattibilità economica, si prevede la fornitura e posa in opera di una serie di strutture ombreggianti poste lungo il perimetro degli edifici.

Si prevede la fornitura e posa in opera della seguente tipologia di struttura ombreggiante, come di seguito indicato:

1. strutture poste di fronte ai bar, da realizzarsi mediante fornitura e posa in opera di pergole bioclimatiche, di forma rettangolare con moduli affiancati 3.90x8.20ml. (blocchi in genere da tre moduli) su pilastri e travature, con coperture piane in lame frangisole orientabili mediante comando motorizzato; con possibilità di montaggio di pareti laterali vetrate, sistemi di oscuramento ed accessori in genere;
2. strutture poste lungo le attività commerciali, da realizzarsi mediante fornitura e posa in opera di pergole bioclimatiche, in linea con moduli affiancati 3.60x4.95ml. (blocchi di 4-5moduli) su pilastri e travature, con coperture piane in lame frangisole orientabili mediante comando manuale (con predisposizione per futura automazione); con possibilità di montaggio in futuro di pareti laterali vetrate, sistemi di oscuramento ed accessori in genere. Tali strutture sono finalizzate a dare una protezione a sole e pioggia per il transito dei pedoni (non si prevede l'utilizzo di tali strutture come spazi commerciali esterni) e come strutture che garantiscano un'ombreggiatura adeguata per il transito lungo le attività commerciali.

Le strutture saranno posizionate con la pilastratura da posizionarsi lungo le fasce in pietra della piazza e quindi in corrispondenza della pilastratura degli edifici. Al fine di garantire un adeguato passaggio lungo le attività commerciali di almeno 2.40ml. le strutture saranno dotate di uno sporto di 1ml. verso l'edificio in modo da arrivare a circa 10cm. oltre il limite coperto. L'altezza delle pergole totale sarà di 2.9ml. in modo da inserirsi al di sotto del portico coperto.

Analisi e valutazione dei rischi e vincoli trasmessi dall'area di intervento al cantiere

Rischi da linee in tensione

Al fine di ridurre possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle opere dovranno essere acquisite da parte della ditta tutte le planimetrie e le documentazioni dei sottoservizi di competenza di altri Enti e/o altri gestori di linee del gas, elettriche o telefoniche ed in carico al comune. Tutti i cavi dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e occorrerà procedere all'eventuale sezionamento a monte degli impianti a cura del personale comunale o degli enti interessati.

Rischio rumore

L'area di cantiere si sviluppa all'esterno. Il rumore di fondo è dovuto principalmente al traffico veicolare. La ditta valuterà la necessità di dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito. In via preliminare si può prevedere che non saranno superate le soglie minime di attenzione del livello di rumore.

Rischi dovuti alle condizioni meteo

In fase di esecuzione dei lavori di installazione, manutenzione e smantellamento del cantiere la ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'aperto in condizioni meteo avverse (pioggia, temporali, vento) e all'esposizione del sole. L'impresa utilizzerà appositi DPI ed apprestamenti,

interromperà le lavorazioni in caso di pioggia, temporali e forte vento, limiterà le ore di lavoro nelle giornate più calde.

Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna.

Rischi dovuti alla circolazione di pedoni

Si opera in spazi pedonali aperti al pubblico con attività commerciali, pertanto è necessario delimitare l'area di cantiere, proteggere la circolazione dei pedoni da cadute di materiale, schegge e quant'altro.

Per le operazioni di fornitura e posa delle strutture dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici che dovranno essere delimitate mediante recinzioni prefabbricate con zavorre tali da non danneggiare la pavimentazione e resistere in caso di forte vento. La ditta provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione. Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08.

La ditta dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere. Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

Rischio di emissione di rumore, polveri, imbrattamento

Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

Le aree all'interno dei cantieri dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri durante le operazioni di fissaggio a terra provvedendo a mantenere il giusto grado di umidità della superficie.

La ditta dovrà verificare che la pavimentazione della piazza sia preservata durante la fase di lavoro ed adeguatamente protetta mediante teli, piastre o sistemi analoghi. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua che potrebbero creare scivolamento dell'utenza. Sarà onere della ditta l'eventuale ripristino delle pavimentazioni. L'accesso alla piazza è consentito a mezzi sotto i 35q.li. Salvo la predisposizione e l'utilizzo di piastre e protezioni idonee.

Rischi connessi alle lavorazioni

Cadute di persone dall'alto

I lavori in posizione sopraelevata saranno realizzati solo ed esclusivamente con l'ausilio di trabattelli a norma montati ed utilizzati secondo le prescrizioni del fornitore. Le scale saranno di tipologia idonea.

Le varie fasi di lavoro e approntamento delle misure di sicurezza dovranno seguire le prescrizioni del fornitore.

Il presente documento sarà integrato con tali schede.

Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni, scivolamenti

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Si utilizzeranno mezzi ed attrezzature idonee per il sollevamento in quota dei materiali. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto in modo da scongiurare cadute di materiali ed utensili dall'alto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Non consentire le lavorazioni al di sotto delle postazioni sopraelevate.

Utilizzare i DPI prescritti dalle schede tecniche dei prodotti, attrezzature, apprestamenti e mezzi d'opera.

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, dev'essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Le varie fasi di lavoro e approntamento delle misure di sicurezza dovranno seguire le prescrizioni del fornitore.

Il presente documento sarà integrato con tali schede.

Vibrazioni e rumore

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Utilizzare i DPI prescritti dalle schede tecniche dei prodotti, attrezzature, apprestamenti e mezzi d'opera.

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Calore, fiamme ed esplosione, schegge

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo;
- durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

Elettrocuzione

- Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione del luogo di lavoro al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.
- Sezionare gli impianti in tensione;
- I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro.
- Utilizzare attrezzature portatili a batteria.

Rischio legato al COVID-19

Con riferimento al PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 – (fonte M.I.T.), l'osservazione del rischio biologico necessita di attenzioni che

devono essere particolarmente adattate ad ogni singola lavorazione, oltre ad accorgimenti di carattere generale, e pertanto ogni singola lavorazione dovrà essere preventivamente concordata con il Datore di Lavoro (o RSPP) e con essi analizzata.

Di seguito si riporta le misure igienico sanitarie da adottare:

- LAVARSI SPESSO LE MANI. Si raccomanda di mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la MASCHERINA FACCIALE di categoria adeguata in particolare quando NON si possa attuare il distanziamento sociale che resta di almeno m. 1.00/1.5 negli spazi esterni e anche fino a m. 3.00 negli spazi interni.

Per prevenire il rischio di infezione da nuovo coronavirus è prioritario curare l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie. L'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda di indossare anche una mascherina. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

L'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. richiama gli obblighi in capo a tutti i lavoratori, ovvero quelli di "prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro", cui discende l'obbligo di dare, sotto propria esclusiva responsabilità, le informative di legge alle Autorità nei casi previsti dalla attuale normativa e abbandonare il luogo di lavoro nel caso di presenza di febbre, con l'avvertenza di segnalare alla/al propria/o Dirigente la situazione.

Tutti coloro che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari DEVONO EVITARE DI ACCEDERE DIRETTAMENTE ALLE STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO DEL SSN rivolgendosi, invece, telefonicamente:

- al proprio medico curante
- al numero nazionale di emergenza 112
- al numero verde 1500 del Ministero della Salute

Restano valide le indicazioni e la normativa in vigore al momento dell'esecuzione della prestazione (obbligo di green pass rafforzato, mascherina, distanziamento, sanificazione, ecc....)

Analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere

Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

L'ingresso all'area di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso al sito oggetto d'intervento;

Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale);

Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare;

Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08, la Ditta ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia. (L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri).

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree "sensibili" in caso di emergenza.

Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio dei materiali da installare e del materiale di scavo da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere.

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

La Ditta è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- 1) rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
- 2) imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- 3) rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
- 4) rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

La ditta dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni:

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

L'Impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.

Gestione Dell'emergenza

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità dell'area di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza dell'area di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure d'indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio d'incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione; i contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso (corso A).

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

Presso il cantiere saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere all'eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

Numero unico per polizia, carabinieri, vigili del fuoco, ambulanza 112

Il presidio ospedaliero più vicino è il pronto soccorso di Lignano Sabbiadoro sito in Via Tarvisio, 5, 33054 Lignano Sabbiadoro UD, te. 0431 71001

Rischi interferenziali

La prestazione riguarda la fornitura di strutture ombreggianti presso piazza Ursella che attualmente è interessata dai lavori di riqualificazione.

L'installazione delle strutture sarà realizzata, quando i lavori di riqualificazione saranno ultimati, tuttavia il cantiere potrà risultare ancora aperto per quanto riguarda l'ultimazione di piccoli lavori di finitura.

La prestazione oggetto del presente appalto si configurerebbe pertanto come segue:

1. presenza in cantiere di un'unica ditta per la fornitura a posa a riqualificazione ultimata;
2. presenza in cantiere di due ditte di cui una per la fornitura ed una per la posa a riqualificazione ultimata;
3. presenza in cantiere di più ditte a riqualificazione non ultimata.

Nel caso 1 e 2 si utilizzerà come riferimento il presente documento aggiornato con il POS delle singole ditte. In questo caso non si ravvedono particolari rischi interferenziali visto che di fatto anche nel caso 2, è presente un'unica ditta configurandosi il resto della prestazione come fornitura. Il montaggio inoltre potrebbe essere realizzato anche da lavoratori autonomi.

Si potrebbe configurare un possibile sub affidamento o sub appalto per le opere di illuminazione (a led) nel quale caso le ditte andrebbero coordinate con uno sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni. In sostanza a strutture ultimate interverrebbe la ditta per l'installazione dei led, oppure tale ditta potrebbe operare per le strutture ultimate in aree distinte e lontane dalle rimanenti aree di montaggio.

Nel caso 3 la lavorazione oggetto del presente appalto dovrebbe essere coordinata dal CSE del cantiere relativo alla riqualificazione della Piazza, nel qual caso sarà reso disponibile il PSC per la formulazione di quanto di competenza delle ditte (redazione del POS, ecc...).

Il CSE provvederà a delimitare le aree di lavoro mettendo in atto uno sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni.

In merito si evidenzia quanto segue:

- trattasi di lavorazioni veloci con l'impiego di un limitato numero di addetti;
- le lavorazioni possono essere organizzate in maniera frazionata ultimando le strutture e consegnandole all'amministrazione;
- possono essere facilmente confinate senza interferire con le altre attività;
- le lavorazioni per la loro natura non interferiscono con particolari emissioni di polvere e rumore o altro con le lavorazioni in aree limitrofe;

Modalità di esecuzione dell'opera

Le opere saranno realizzate a piazza completamente ultimata, saranno delimitate le aree di lavoro mediante idonee recinzioni e le aree di deposito e stoccaggio. I corridoi lungo le attività commerciali saranno adeguatamente protetti. Nell'esecuzione delle opere si dovrà porre attenzione al contenimento delle polveri e del rumore. L'approvvigionamento dei materiali sarà direttamente dal fornitore e da magazzini locali, lo stoccaggio in cantiere di mezzi, attrezzature, materiali, sarà presso le aree perimetrali messe a disposizione dall'amministrazione comunale, i rifiuti dovranno essere velocemente smaltiti a discarica autorizzata.

Il montaggio sarà realizzato dal fornitore secondo le prescrizioni del costruttore, seguendo il libretto di installazione, mediante l'impiego di manodopera specializzata abilitata, formata ed autorizzata dal costruttore.

Saranno utilizzati i DPI previsti ai manuali tecnici del fornitore (casco, guanti, occhiali, maschere, tute, scarpe antinfortunistica), allo stesso modo si prevede l'utilizzo di attrezzature portatili (trapani, smerigliatrici, attrezzature in genere portatili), mezzi di sollevamento ed apprestamenti previsti dai manuali tecnici del fornitore, in particolare (scale, apparecchi di sollevamento, trabattelli, cavalletti).

Le sostanze chimiche quali siliconi, lubrificanti dovranno essere trattate seguendo le indicazioni contenute nelle relative schede tecniche che andranno conservate in cantiere.

Le opere elettriche saranno realizzate sezionando a monte l'alimentazione. I collegamenti finali e la messa in tensione dovranno essere coordinate con il personale dell'amministrazione comunale.

Tutti i collegamenti elettrici devono essere fatti solo da personale professionalmente qualificato ed addestrato, con l'alimentazione sezionata (fuori tensione) e nel rispetto delle normative vigenti.

Eventuali assistenze edili, da elettricista e da idraulico saranno realizzate da personale specializzato.

Computo dei costi della sicurezza

Sono a totale carico della Ditta gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione della servizio oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. che sono riconosciuti alla Ditta sono stati valutati nel seguente modo:

art.	descrizione (breve)	quantità	UM	importo unitario	importo lavori
OS	Costi della sicurezza previsti dall'ALLEGATO XV, Punto 4. - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA" D.Lgs. 81/08 durata stimata del cantiere 60 giorni naturali e consecutivi.				
a	Apprestamenti previsti nel PSC, (Trabattelli; WC chimico; spogliatoio; Recinzioni di cantiere; Delimitazioni aree di lavoro).	1,00	CORPO	6 000,00 €	5 600,00 €
b	Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti (DPI lavori interferenti).	1,00	CORPO	100,00 €	100,00 €
c	Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi	1,00	CORPO	0,00 €	0,00 €
d	Mezzi e servizi di protezione collettiva (Segnaletica di sicurezza; Attrezzature per il primo soccorso; Illuminazione di emergenza; Mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze)	1,00	CORPO	200,00 €	200,00 €
e	Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza (Coordinamento tra attività in Cantiere, Operatore per il coordinamento della movimentazione dei carichi sospesi, Operatore per il coordinamento manuale a terra del traffico di zona)	1,00	CORPO	200,00 €	200,00 €
e.1	Contenimento della diffusione del virus Covid-19 (cartellonistica, igienizzazione, DPI, sanificazione, formazione)	1,00	CORPO	1 500,00 €	1 500,00 €
f	Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (Protezione contro le polveri)	1,00	CORPO	100,00 €	100,00 €
f	Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (Formazione ed informazione dei Lavoratori, Riunioni di coordinamento in Cantiere).	1,00	CORPO	400,00 €	400,00 €
SOMMANO PER ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)					8 100,00 €

Cronoprogramma

La fornitura e posa in opera dovrà essere effettuata, a seguito della sottoscrizione del contratto o dell'esecutività della consegna anticipata ai sensi dell'art. 32 commi 8 e 13 del D.lgs. 50/2016, entro **60 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di effettiva ordinazione, salvo riduzione del predetto termine indicato dall'aggiudicatario in fase di gara.

In via prioritaria si prevede la fornitura e posa in opera delle pergole bioclimatiche di fronte ai bar; successivamente le strutture ombreggianti lungo il lato est a partire da via Centrale ed a seguire lungo il lato ovest.

Il datore di lavoro:.....

La ditta Appaltatrice:.....